



Regione Toscana

Proposta Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Roberto Pagni – Regione Toscana

1 aprile 2015

Agricoltura sociale e ristorazione - Campi Bisenzio

02/04/2015

Direzione generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze
Sviluppo rurale

1



Strategia Europea 2020



Quadro Strategico Comune (CSC)

include FEASR, FESR, FSE, Fondo di coesione e FEAMP; riflette la strategia UE2020 attraverso obiettivi tematici comuni, perseguiti con azioni-chiave per ciascun fondo



Position Paper dei servizi della CE

-documento "tecnico" sulle aspettative della CE dai vari SM

Accordo di partenariato

documento nazionale che inquadra l'utilizzo dei fondi nel perseguimento degli obiettivi UE2020



Politica di sviluppo rurale: FEASR

Altri fondi CSC
(FEASR, FESR, FSE, FC e FEAMP)



- **Italia FEASR: 10,4 miliardi**
a prezzi correnti: (9,2 mld di Euro a
prezzi costanti):
circa 10,9% del budget dell'UE per lo sviluppo rurale.
 - **8,9 miliardi FEASR:** Budget Italia nel 2007-13
- **Toscana: 961 milioni risorse pubbliche (FEASR 43%, 415 milioni)**
 - **870 milioni** risorse pubbliche nel 2007-2013 (**FEASR 44%, 388 milioni**)
 - meno del primo pilastro (che non è cofinanziato) annui 140 contro 200



Il processo di programmazione

- Ci sono stati ritardi nel processo decisionale dell'Unione Europea.
- In Toscana percorso con partenariato iniziato gennaio 2013
- Regolamenti generali il 17 dicembre 2013; regolamenti esecuzione 17 luglio 2014
- La proposta di PSR è stata presentata alla Commissione Europea il 22 luglio 2014.
- Accordo di partenariato Italia è stato approvato il 28 ottobre 2014.
- La CE ha inviato le osservazioni al PSR il 1 dicembre 2014.
- Il negoziato informale è finito il 27 marzo 2015
- Approvazione formale prevista a maggio/giugno 2015



Il cronoprogramma

- Sono previsti Bandi condizionati (entro aprile):
 - Progetti Integrati di Filiera
 - Biologico e Indennità Compensativa
 - Formazione
 - Pacchetto giovani
 - Già uscita manifestazione interessi per Gruppo Operativi – PEI, (Atti di assegnazione soltanto dopo l'approvazione formale del PSR)

- Dopo approvazione PSR:
 - Bandi singole misure (investimenti, foreste, M16 cooperazione), da giugno
 - Selezione GAL e Piani Locali (settembre)
 - Consulenza (dicembre)



Lo sviluppo rurale in un nuovo quadro

1. Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Priorità

4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura

2. Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;

5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima

3. Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo

6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Innovazione, Ambiente e Cambiamenti Climatici come obiettivi trasversali



Caratteristiche distintive della nuova programmazione 2014-20

- Forte peso degli interventi per la competitività (investimenti) 46% dei finanziamenti
- Consistenti interventi per l'innovazione (9%) collegati con gli altri interventi
- Forte peso interventi per foreste (15%) con importante ruolo per la difesa del suolo e la lotta ai cambiamenti climatici (trasversale anche a altri interventi)
- Consolidamento misure agroambientali (premi 20%)
- Intervento minimo obbligatorio per Metodo Leader (6%)
- Banda larga minimo 30 M, fino a 100 M (4,2%)
- Consistente ricorso a progettazione integrata (filiera, giovani, territorio)
- Semplificazione, condivisa con partenariato



Le misure del PSR 2014-2020

SONO 13 (con 38 operazioni):

1. **TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE – art. 14 (MIS. 1)**
2. **SERVIZI DI CONSULENZA – art. 15 (MIS. 2)**
3. **REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI – art. 16 (MIS. 3)**
4. **INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – art. 17 (MIS. 4)**
5. **RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATO – art. 18 (MIS. 5)**
6. **SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE – art. 19 (MIS. 6)**
7. **SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO VILLAGGI NELLE ZONE RURALI – art. 20 (MIS. 7)**
8. **INVESTIMENTO NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI ECC.– art. 21 – 26 (MIS. 8)**
9. **PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI – art. 28 (MIS. 10)**
10. **AGRICOLTURA BIOLOGICA – art. 29 (MIS. 11)**
11. **INDENNITA' A FAVORE DI ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI - art. 31 (MIS. 13)**
12. **COOPERAZIONE – art. 35 (MIS. 16)**
13. **SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – art. 35 Reg. UE 1303/13**

(MIS. 19)

02/04/2015



18. Semplificazione del quadro normativo e rafforzamento della capacità amministrativa (trasversale a tutte le priorità)

- Protocollo di intesa firmato da Organizzazioni di Categoria, ANCI, UPI, UNCEM
- Criteri di selezione (pochi e chiaramente identificabili)
- Criteri di accesso (quelli previsti dalle leggi più pochi altri)
- Verificabilità e controllabilità degli impegni: DAR e Manualistica
- Interfaccia sistema ARTEA più amichevole per ridurre errori
- Riduzione del numero di bandi e di graduatorie
- Bandi multimisura e progettazione integrata
- Cantierabilità limitata; no programmazione locale
- In generale: interventi con meno «raffinatezze», e minori attenzioni a particolarità, ma più chiari



Priorità 2 – Misura 6.4.1 1/2

Misura 6 - sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

6.4.1 – supporto per investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (quali *agriturismo*, *servizi sociali*, *attività ricreative*, esclusivamente quale diversificazione aziende agricole);

Beneficiari: IAP, Imprenditori agricoli ai sensi del codice civile art. 2135 iscritti nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole per le sole attività sociali e di servizio per le comunità locali e per le fattorie didattiche come definite dalla normativa regionale. L'attività agricola deve rimanere prevalente.

Contributo: 40% investimento (+10% per pacchetto giovani; + 10% aziende interamente montane), max 200 mila euro in de minimis



Priorità 2 – Misura 6.4.1 2/2

Le **tipologie di investimento** che vengono sostenute sono le seguenti:

- per migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica tra cui la preparazione e somministrazione dei prodotti aziendali agli ospiti; negli spazi aperti aziendali per consentire l'ospitalità agrituristica; finalizzati all'efficientamento energetico e idrico;
- per lo sviluppo di attività educative/didattiche (fattorie didattiche) e di attività sociali e di servizio inclusa l'assistenza all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio;
- per le attività di svago, ricreative anche connesse al mondo animale, sportive e legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;



Priorità 1 - Misura 16

- **Misura 16 – Cooperazione**

16.1 - Creazione dei Gruppi Operativi del PEI

16.2 - Progetti pilota / sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per l'organizzazione di processi di lavoro comuni e la condivisione di strutture, risorse ecc.

16.4 - Cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali/sostegno alle attività di promozione

16.5 - Azioni congiunte per mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici/approccio comune a progetti e pratiche ambientali

16.6 - Cooperazione per fornitura sostenibile di biomassa

16.8 - Elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti

16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare



Misura 16.9

- **Misura 16 – Cooperazione**

- 16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale

- Obiettivo: sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati quali disabili, tossicodipendenti, detenuti e più in generale categorie a bassa contrattualità lavorativa.
- Costi ammissibili:
 - a. studi per l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità,
 - b. animazione (incontri, focus group, workshops, seminari);
 - c. costi di costituzione e funzionamento del partenariato di progetto
 - d. redazione e presentazione del progetto
 - e. costi per le attività di divulgazione dei risultati ottenuti.
- Contributo: 90%



Priorità 6 adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Focus Area:

b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

- **Misura 7 – servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**

7.4 investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;



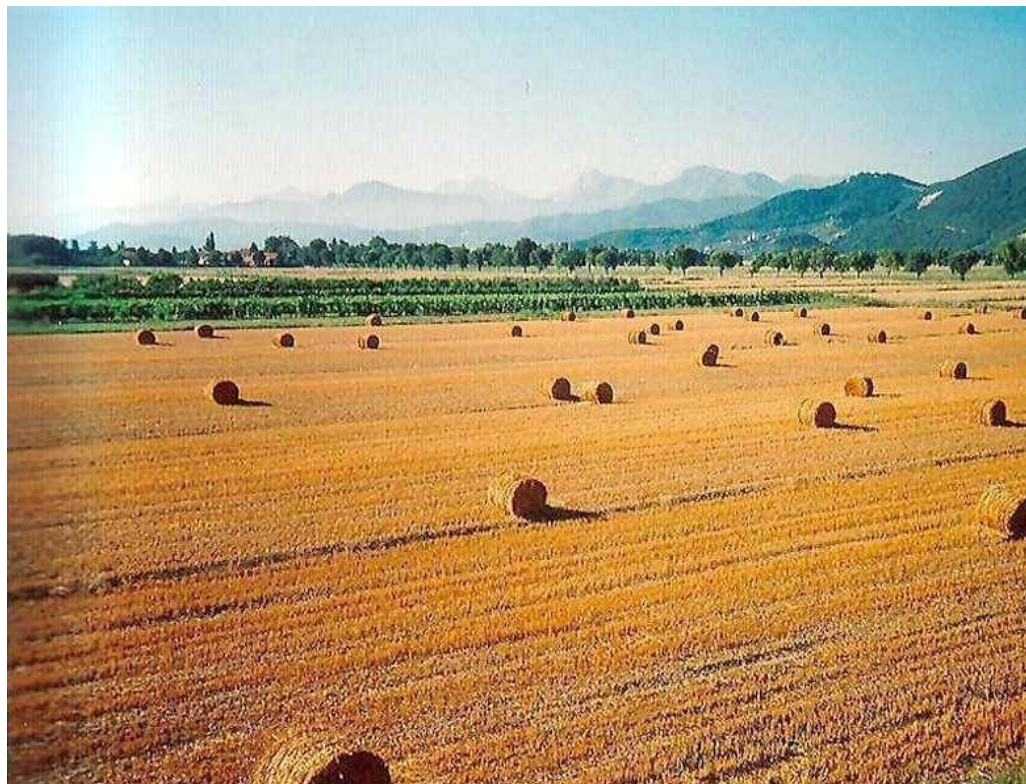
Conclusioni

- Molte possibilità di intervento nell'agricoltura sociale:
 - con il sostegno agli investimenti delle aziende agricole (lato offerta);
 - ai costi di progettazione, animazione, informazione in progetti di cooperazione;
 - con eventuali interventi nell'ambito della programmazione locale - Leader
- Più difficile, per PSR, intervento sul lato domanda e sui costi di esercizio (solo M16).
- Necessità di integrazione con le altre politiche economiche, sociali, sanitarie



Regione Toscana

**GRAZIE
PER L'ATTENZIONE!**



PER INFORMAZIONI:

<http://www.regione.toscana.it/svilupporurale>

roberto.pagni@regione.toscana.it